

## → VALLI E LAGHI

**Borgo di Terzo** E dal Consiglio l'ok a una nuova strada da cento metri, alternativa alle curve di via Chiosi

# Rondò e variante, firme di protesta

I residenti di due vie contro il progetto di rotatoria sulla statale 42: «Aumenterà il traffico»

**BORGO DI TERZO** Secondo e definitivo semaforo verde per la variante di via Chiosi e viale dei Tigli: nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale gli amministratori di Borgo di Terzo hanno approvato con otto voti favorevoli (la maggioranza più l'ex sindaco Mario Bordogna), tre contrari (Gennaro Badolato, Antonella Mora e Susanna Dossena) e un astenuto (Stefano Vavassori) il progetto di variazione dell'attuale sedime stradale, con la realizzazione di una nuova strada di circa 100 metri a due corsie che si collegherà con l'incrocio tra via per Quaglia (zona industriale di competenza di Berzo San Fermo) e viale dei Tigli, evitando in questo modo le due curve in successione caratterizzanti via Chiosi. Tra pochi mesi, questo stesso tratto di strada verrà collegato direttamente con la statale 42, con la realizzazione di una nuova rotatoria finanziata dalla Provincia all'altezza del bivio con Luzzana. Un espediente, questo, studiato per migliorare il raccordo tra le vie interne del paese e la statale, ma che trova la ferma opposizione delle circa 40 famiglie residenti in viale dei Tigli e in via Chiosi, preoccupate per il possibile aumento di traffico che si registrerà al termine dei lavori, con il dirottamen-

*Il sindaco Salvetti: interventi che mettono in sicurezza tutti gli incroci del paese*

to lungo le due strade del traffico veicolare di Berzo San Fermo. Infatti, se da un lato il rondò migliorerà la sicurezza degli incroci, dall'altro spingerà i cittadini di Berzo San Fermo diretti verso Bergamo a percorrere viale dei Tigli (che diventerà a senso unico) per arrivare al nuovo sbocco sulla statale 42. Ma non è solo il rondò a suscitare



L'area che sarà interessata dalla variante di via Chiosi

le proteste dei residenti (che sull'argomento hanno presentato una raccolta firme con 62 nominativi - in pratica tutti i residenti maggiorenti - e un'osservazione). Anche la variante approvata dal Consiglio comunale raccoglie il dissenso degli stessi cittadini, perché, per realizzare l'opera, l'amministrazione dovrà trattare l'acquisizione delle aree attualmente destinate a verde agricolo con cinque privati. «È una soluzione criticabile sotto due punti di vista - si legge nell'osservazione - In primo luogo per l'aumento del traffico lungo viale dei Tigli e via Chiosi, due strade che per la presenza della pista ciclabile erano considerate ideali per passeggiate o per i bambini. In secondo luogo ancora una volta i privati devono pri-

varsi dei loro terreni per lasciare spazio a una nuova strada. Insomma, si privilegiano i cittadini di Berzo e le aziende di via per Quaglia, a discapito dei residenti di viale dei Tigli e via Chiosi. Perché invece non regolamentare con un semaforo l'attuale bivio di viale dei Tigli?». La risposta è arrivata dal sindaco Mauro Fadini e l'ingegner Franco Salvetti. Dopo che l'ingegnere ha spiegato l'impossibilità di installare il semaforo per la mancanza di concessioni dell'Anas e per l'elevato flusso automobilistico della statale, è intervenuto il sindaco Mauro Fadini. «Innanzitutto cercheremo di non espropriare i terreni ai privati, ma di arrivare a un accordo con essi - ha spiegato il primo cittadino di Borgo -. Con la rotatoria, la variante e il senso unico mettiamo in sicurezza tutti gli incroci del paese e togliamo dalle due vie in questione anche i mezzi pesanti che attualmente, per raggiungere via per Quaglia, passano da viale dei Tigli. Quindi, per quanto sia vero che i cittadini di Berzo San Fermo avranno dei benefici, è riduttivo dire che tale soluzione va a discapito di quelli di Borgo di Terzo e delle due vie».

Per quanto riguarda i costi della variante, i 100 mila euro necessari saranno divisi tra i Comuni di Borgo di Terzo e Berzo San Fermo. Stanziati 70 mila euro anche dalla Comunità montana, che adegnerà alla nuova strada il tracciato della pista ciclabile della Val Cavallina.

Ro. Am.

### IN BREVE

#### Rogno, Messa nel ricordo di don Bosco

→ In vista della festa di domani in onore di San Giovanni Bosco, i cooperatori salesiani dell'Alto Sebino e della Vallecambonica si incontreranno questa sera a Rogno per un momento di incontro e di preghiera. Alle 19 nella chiesa della pieve di Santo Stefano il parroco don Paolo Gheza celebrerà una Messa per ricordare il fondatore degli oratori.

#### Dalla Val di Scalve sul palco a Darfo

→ Prosegue la rassegna della commedia dialettale al Teatro San Filippo di Darfo: questa sera la compagnia «Arethusa» della Valle di Scalve metterà in scena la commedia dialettale in tre atti «Tucc i macc i fa i so àcc». Il biglietto di ingresso costa 5 euro; per informazioni chiamare lo 0364.536590.

#### San Paolo d'Argon, veglia con i giovani

→ Si concludono domani le iniziative organizzate a San Paolo d'Argon in occasione della Settimana dell'oratorio. Stasera, alle 21, veglia comunitaria in chiesa sul tema «Dacci oggi il nostro pane quotidiano». Durante la notte nella cappella dell'oratorio, veglia con il curato don Omar Valsecchi. Domani alle 10,30 Messa per i ragazzi e le loro famiglie. A mezzogiorno si terrà il pranzo comunitario in oratorio e, alle 15, open day al cantiere del nuovo oratorio: chi lo volesse, potrà visitare la struttura che sta sorgendo in via dei Benedettini, che dovrebbe essere pronta tra qualche mese.

#### Val Cavallina, arance per la ricerca

→ Si rinnova anche quest'anno l'appuntamento con le «Arance della salute» dell'Airc (Associazione italiana per la ricerca contro il cancro). Nell'alta Val Cavallina saranno quattro i punti vendita delle arance, quest'anno al prezzo di 9 euro per ogni sacchetto: a Casazza davanti alla farmacia di via Nazionale e al supermercato Migross. A Spinone il banco sarà allestito sul sagrato della chiesa, mentre a Piangaiano sarà allestito un punto vendita lungo la statale 42.

#### Cena in oratorio, iscrizioni a Casazza

→ Cena in oratorio sabato 6 febbraio a Casazza. Come ogni mese, infatti, dalle 19,30 i volontari allestiranno un banchetto a cui potranno partecipare grandi e bambini. Saranno disponibili due tipi di menù: il primo, da 12 euro, prevede una grigliata mista di carne con contorno di polenta e patate; il secondo, più «snello» e da 8 euro, è composto da salsicce, polenta e patate. Bevande e dolce inclusi nel prezzo. Per le prenotazioni è possibile rivolgersi al bar, entro mercoledì 3 febbraio.

#### «La sfongada» da Tavernola a Ranzanico

→ Sabato 6 febbraio in oratorio a Ranzanico, dalle 20,45 la compagnia teatrale «La sfongada» di Tavernola presenterà lo spettacolo «Ol mort in ca».

#### Da Lovere a Brescia per «I Legnanesi»

→ L'associazione Auser Insieme di Lovere, in collaborazione con l'agenzia Ilioproget, organizza per domenica 11 aprile la partecipazione allo spettacolo teatrale «Oh vita... oh vita straca» della compagnia «I Legnanesi» al PalaBrescia. Il costo è di 25 euro, versamento entro l'11 marzo. Info: 035.964892.

#### Serata alla scoperta dell'Alaska

→ L'associazione «Amici del Museo di scienze naturali» di Lovere organizza l'incontro «Avventure in Alaska - alla scoperta di un'insolita area della regione Nord americana», che si terrà giovedì 4 febbraio nell'auditorium di Villa Milesi, dalle 20,45. Protagonista della serata è Paolo Pagni, che racconterà la esperienza in Alaska. Info: 035.983729; email: museoscienze.lovere@tin.it.

### ENDINE GAIANO



## Shoah, 140 riuniti per non dimenticare

Un mix di storia, letteratura e testimonianze per la Giornata della Memoria di Endine Gaiano, organizzata dall'amministrazione comunale, dalla biblioteca, dalle scuole medie e dall'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia). In sala consiliare, alla presenza di circa 140 persone tra insegnanti, studenti, cittadini e reduci dell'Anpi, mercoledì Luciana Bramati, ricercatrice dell'Isrec (Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea) ha offerto una ricostruzione storica degli eventi chiave dell'ascesa al potere del nazismo e del fa-

scismo, dalla «Notte dei cristalli» all'apertura dei cancelli di Auschwitz. I circa 60 ragazzi delle scuole medie hanno proposto letture e brani musicali. Il sindaco Angelo Pezzetti ha poi presentato il commendator Lorenzo Dall'Angelo, 89 anni, che dal 1942 al '45 fu deportato in Germania. «Grazie alle diverse testimonianze - ha concluso il consigliere con delega alla Cultura, Alberto Ghitti -, speriamo di aver allestito una Giornata della Memoria che possa far ricordare non solo la Shoah, ma anche chi ha dato la vita per la libertà».

## Cenate Sopra Pozze per salvare gamberi di fiume e anfibi rari

**CENATE SOPRA** Con il trasporto del materiale in elicottero sulle pendici del monte Misma, entra nella fase operativa all'Oasi del Wwf di Valpredina, a Cenate Sopra, la realizzazione del progetto di miglioramento ambientale finanziato dalla Regione e rivolto alla conservazione degli habitat di interesse comunitario legati a due importanti specie prioritarie quali il gambero di fiume e l'ululone dal ventre giallo. Due specie fondamentali, in quanto indicatori biologici della qualità dell'ambiente.

Attualmente il gambero di fiume autoctono è inserito tra le specie vulnerabili nella Lista rossa degli invertebrati redatta dall'Iucn (International union for conservation of nature and natural resources) e la Comunità europea ha elencato il gambero di fiume autoctono (Austropotamobius pallipes) tra le specie di interesse comunitario per le quali devono essere individuate zone speciali di conservazione. Il Gambero di fiume, tipico abitante dei torrenti prealpini, risulta oggi estremamente raro nel nostro territorio a causa di captazioni d'acqua abusive o che non garantiscono il minimo deflusso vitale. Per l'ululone dal ventre giallo (Bombina variegata), saranno realizzate due pozze per garantire una stazione idonea alla riproduzione di questo piccolo anfibio segnalato per la



Il trasporto del materiale per realizzare le pozze nell'Oasi Wwf

Lombardia quasi esclusivamente nel territorio delle Prealpi, nelle province Bergamo, Lecco e Brescia. Le pozze adatte per garantire la possibilità di riproduzione e lo sviluppo delle larve sono oggi ormai rare, non essendo più così diffuse le zone umide temporanee quali le pozze d'alpeggio e abbeveratoi. Il susseguirsi di estati molto calde e precoci causa l'essiccazione anticipata delle poche pozze idonee, quindi i girini non hanno il tempo di compiere la metamorfosi, vanificando così l'attività riproduttiva.

Per entrambe le specie va evidenziato che si è aggiunto in questi ultimi anni l'azione di disturbo legata alla presenza del cinghiale.

Proprio per soddisfare le esigenze di protezione della specie il Wwf ha promosso uno studio, condotto dall'Università degli Studi di Pavia, finalizzato alla conoscenza dell'area, che ha portato successivamente alla definizione del progetto per la realizzazione delle pozze lungo il corso del torrente Predina e in località Cà Muratori, nel cuore della riserva naturale.



Scopri il lato Orobie della vita.

sul numero di febbraio

Le montagne più belle di Lombardia  
IL PIZZO DEI TRE SIGNORI

Itinerari - Val di Scalve  
RITORNO AI CAMPELLI

Luoghi antichi - Casargo  
IL SANTUARIO SOPRA IL SASSO

Tradizioni - Val Brembana  
IL CARNEVALE DI DOSSENA

Itinerari - Garda  
IL BALDO TUTTO D'UN FIATO

Vie del Gusto - Bergamo  
L'HIGHLANDER DEL FORMAGGIO

Ambiente - Orobie  
DOVE FINISCONO LE FOGLIE

**orobie**  
Il mensile all'aria aperta

Off. abbonamenti: Edizioni Oros, Viale papa Giovanni XXIII, 122 - 24121 Bergamo  
Tel. 035 358899 - Fax 035 386275 - abbonamenti@orobie.it - www.orobie.it